

EQUITAZIONE

Il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta ha rinnovato il consiglio direttivo del sodalizio. Il Gruppo ha eletto alla presidenza Tiziano Bedostri, alla vicepresidenza Isabella Rescalli e alla segreteria Piera Barbone. Del direttivo fanno parte in rappresentanza degli atleti Irene Bedostri e dei tecnici Edoardo Mazzoleni, oltre ai consiglieri Isotta Nardi Greco, Barbara Maquignaz, Giuseppe Ruffino e Piergiorgio Pianta.

Due Lomi in vetrina d'attorno
Cinquant'anni di storia
L'azienda è stata fondata nel 1955
L'azienda è stata fondata nel 1955
L'azienda è stata fondata nel 1955

km zero a tasso zero*
Risparmio Volkswagen

Alfa Romeo

Piccolo alla guida dell'AVRES

Il Consiglio Federale, nella riunione del 7 febbraio scorso, ha deliberato di riconfermare nell'incarico di Delegato Regionale per la Valle d'Aosta la Sig.ra Giovanna Rabbia Piccolo, contestualmente le è stato riconfermato l'incarico di Responsabile del Dipartimento Riabilitazione Equestre della F.I.S.E.

Giovanna Piccolo ormai da anni è alla guida dell'AVRES (Associazione Valdostana Riabilitazione Equestre Sportiva).



Una quarantina i ragazzi seguiti dai responsabili dell'associazione

A Nus una nuova struttura per la riabilitazione equestre

Un pò di storia

Cavallo - uomo: l'alba di un rapporto che si perde nella notte dei tempi e che oggi continua con ottimi risultati.

Sino ad alcuni decenni fa i cavalli ricoprivano ruoli di enorme utilità e importanza e sono stati alla base della nostra civiltà: erano utilizzati come mezzi di trasporto, come forza lavoro per i campi, per la guerra e altro ancora. Con l'avanzare dell'epoca industriale piano piano l'impiego dei cavalli nel campo dei trasporti e in quello della forza lavoro ha perso la sua importanza, lasciando spazi ad altri utilizzi come gli sport equestri, il turismo equestre, il tempo libero e la riabilitazione equestre. Per quest'ultimo impiego bisogna sapere che il cavallo è stato utilizzato già nell'antichità ai fini terapeutici. Ippocrate (478-370 a.C.) utilizza l'equitazione come rimedio per l'insonnia, Asclepiade (124-40 a.C.) la prescrive come trattamento per l'epilessia. L'uso del cavallo e dell'equitazione come strumenti terapeutici inizia dai greci e dai romani, successivamente si estende ai francesi e tedeschi. Dalla metà del XVII secolo sino agli inizi del XVIII questo tipo di intervento è consigliato nei disturbi circolatori e nell'Ipocondria. L'utilizzo del cavallo in medicina avviene nuovamente alla fine del XVIII secolo e, al termine della prima guerra mondiale, entra a far parte delle pratiche mediche. Tra i primi ad utilizzarlo i paesi dell'Europa settentrionale, in seguito la Germania, la Francia e la Gran Bretagna. La riabilitazione equestre è applicata a coloro che presentano disturbi neuromotori, sensoriali e relazionali. La re-

lazione uomo-cavallo e le caratteristiche comportamentali e morfologiche dell'animale, le peculiarità dell'equitazione sono alla base di questo specifico intervento. In Italia questa pratica riabilitativa viene introdotta tra gli anni settanta e ottanta.

Gli atout della riabilitazione equestre

«La riabilitazione rappresenta un intervento importante - spiega Giovanna Rabbia Piccolo, presidente dell'Avres nonché delegata regionale della Federazione Italiana Sport Equestri e responsabile nazionale della stessa federazione per la riabilitazione equestre - consente ai disabili di entrare in contatto con la natura, rappresentata dal cavallo e con l'ambiente in cui l'animale si muove, viene abitualmente praticata in gruppo e quindi facilita la socializzazione, resa più facile dal fatto che la riabilitazione equestre si svolge in un ambiente non medicalizzato. Si rivolge a tante patologie, neuromotorie, mentali e sensoriali». Una cosa che colpisce un osservatore attento è il rapporto che si instaura subito tra cavallo e disabile. Certo, si tratta di cavalli preparati ad hoc, ma l'estrema tranquillità dell'animale e calma nel lavoro con questi ragazzi lascia senza parole. Sembra quasi che il cavallo percepisca che colui che ha in groppa è un ragazzo in difficoltà. A volte, infatti, i cavalli devono sottostare a gesti non del tutto «amorevoli» da parte degli utenti, soprattutto in presenza di patologie psichiche. Gli obiettivi della R.E. si differenziano in relazione a due indirizzi principali: in ambito neuromotorio

per la coordinazione dei movimenti, il mantenimento dell'equilibrio, il controllo del tronco e l'uso parziale degli arti inferiori e l'orientamento spazio-temporale.

In ambito psichico per la consapevolezza della propria immagine corporea, la positività del rapporto con l'altro, le competenze in campo psicomotorio, relazionale, comportamentale e cognitivo.

In Valle d'Aosta

La Riabilitazione Equestre oggi è una realtà importante anche in Valle d'Aosta. Tra qualche mese la nuova struttura, che è in fase di costruzione a Nus, ospiterà nuovamente i 40 ragazzi che hanno ormai consolidato un profondo rapporto con il cavallo sotto diverse forme. Alcuni con la riabilitazione equestre, altri con l'ippoterapia. La prima prevede l'intervento attivo del disabile nella guida del cavallo, la seconda si basa sull'uso del movimento del cavallo come strumento terapeutico senza prevedere l'intervento attivo del soggetto. A rappresentare la capofila in questo contesto in Valle è l'AVRES, l'Associazione Valdostana di Riabilitazione Equestre Sportiva che attualmente ha in carico 40 ragazzi dai 5/6 anni fino ai 30. Attiva sul nostro territorio da circa 15 anni questa associazione ha messo in sella decine di ragazzi disabili fisici, psichici e sensoriali, alcuni dei quali oggi hanno ottenuto e continuano ad avere risultati a livello nazionale e internazionale. La pratica sportiva, infatti, fa parte del progetto riabilitativo. Non tutti i ragazzi riescono tuttavia ad inserirsi in campo sportivo, fase che segna il passaggio

ad una situazione integrata sul piano relazionale e sociale. Può essere svolta in questo senso attività agonistica vera e propria o comunque attività competitiva, o dimostrativa (show a cavallo, caroselli o di giochi a cavallo).

È la fase della RE più strettamente connessa all'attività di aggregazione e socializzazione. In Valle d'Aosta abbiamo degli ottimi atleti. Stiamo parlando in particolare di Francesca Nieroz (che ha ottenuto medaglie d'argento e bronzo ai campionati italiani), Giovanni Ballauri (ipovedente, attualmente frequentante la scuola di fisioterapia a Firenze e che fa la spola con Aosta per continuare questa sua passione e attività) ed Andrea Vigon, che ha partecipato ai campionati europei ottenendo ottimi risultati. «Proprio Andrea - spiega Giovanna Rabbia Piccolo, ultimamente ha acquistato un suo cavallo personale. Credo che questo ragazzo si sia completamente realizzato con questo sport». Ci crediamo. Testimonianza è proprio il fatto di aver voluto investire in un bel animale che gli permetterà di ottenere, ci auguriamo, ottimi risultati anche in futuro. Oltre a questi tre atleti saranno altri, prossimamente, i ragazzi che si avvicineranno alla realtà sportiva.

L'Avres e l'Università di Firenze

Proprio per l'esperienza



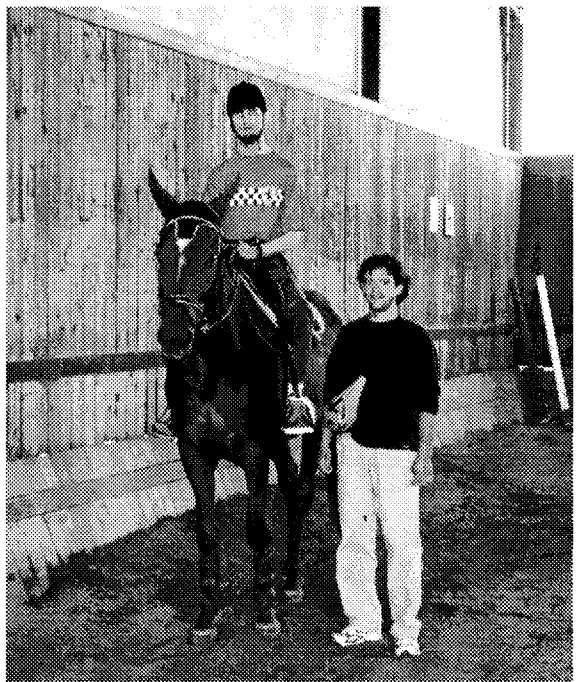
acquisita negli anni e per le sue caratteristiche l'Avres da alcuni anni collabora in convenzione con l'Università di Firenze: «Collaboriamo con l'Università di Firenze, Facoltà di medicina e chirurgia, cattedra di neuropsichiatria infantile - spiega ancora la Piccolo - che organizza un master universitario di primo livello in riabilitazione equestre. Due settimane di questo master, di durata biennale, si svolgono in Valle d'Aosta. La prima settimana si svolgerà nei prossimi giorni e l'altra in settembre. Inoltre, molti dei tirocinanti scelgono proprio la Valle come luogo per mettere in pratica e verificare le competenze apprese durante il periodo di studio».

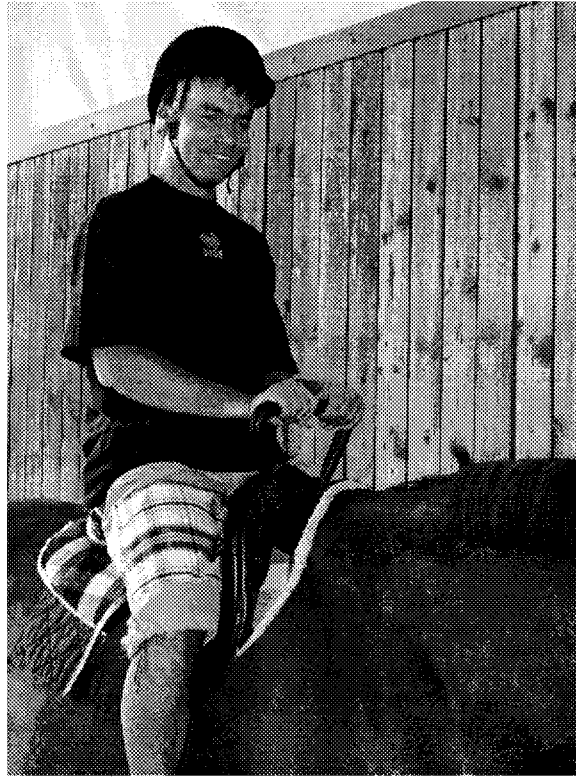
Le ultime novità

«Attualmente attraversiamo un momento di difficoltà - racconta il presidente Avres - perché la struttura in costruzione a Nus, a causa di una stagione invernale molto rigida, ha subito qualche ritardo». Per questo motivo l'attività, da pochi giorni ripresa dopo la pausa invernale, si svolgerà nel centro ippico dell'Associazione San Maurizio di Borgofranco d'Ivrea. «Sarà un pò disagiata questo momento, ma saremo poi ri-

compensati con il nuovo centro».

L'avres, d'altronde, non è nuova a spostamenti, sono parte integrante della propria storia. Cominciata in Valle d'Aosta, in una struttura precaria che costava molto, l'attività si spostò vicino a San Carlo Canavese, in provincia di Torino, per alcuni anni, poi al Palaceva di St. Christophe «struttura che non dava più le garanzie necessarie». Ora l'Avres opera temporaneamente a Borgofranco, in accordo con l'assessorato alla Sanità con cui lavora in convenzione. I cavalli di cui attualmente dispone l'associazione sono «Otello» un elegante e bel maremmano, «Eliot of Coco» un selle française, «Estelle» la vecchietta del gruppo, lusitana portoghese e «Model» cavallo italiano pezzato. Sono questi i quattro equini che accompagnano l'attività dei disabili e con i quali hanno creato, negli anni, un rapporto profondo. Tanto che ogni ragazzo è affezionato al proprio cavallo e difficilmente è disposto a cambiarlo per un altro. D'altronde gli amici valgono più di un tesoro e la riabilitazione non fa eccezione.





IPPICA. BUONI RISULTATI IN UNA GARA DI ENDURANCE

I cavalieri Aubert e Lesley vincono a Baio Canavese

AOSTA

Buoni risultati per i cavalieri valdostani specialisti di endurance nella gara interregionale disputata a Baio nel Canavese. In lizza per i colori valdostani c'erano cavalieri e amazzoni del Gava (Gruppo Attacchi Valle d'Aosta), del Centro Ippico San Maurizio, del Civ (Centro Ippico Valdostano) e del Centro Endurance Valle d'Aosta. Nutrito il parco partenti della competizione: oltre 70 binomi in gara nelle differenti categorie con 17 concorrenti nella prova riservata ai pony, 14 nella gara sui 24 chilometri, 26 sui 60 chilometri e 12 alla 90 chilometri.

I migliori risultati in senso assoluto sono stati i successi di Corrado Aubert su «Origan de Gazal» del Centro Endurance Valle d'Aosta nella gara sui 30 chilometri non agonistica e il primo posto ottenuto da Doman Jean Lesley su «Ismir» della scuderia San Maurizio nella prova sulla distanza di 90 chilometri.

Secondi posti per Erika Gambalunga su «Cidy» del Gruppo Attacchi nella prova B2 per pony su un percorso di 10 chilometri, da Vittoria Biancardi su «Kid», sempre del Gruppo Attacchi, da Elena Commod su «Trilling» nella categoria A/T 60 chilometri, binomio che ha ottenuto anche il premio «Best condition-cavallo in migliori condizioni al termine della prova».

Con un buon quarto posto sono tornati a casa Paola Zuliani in sella a «Isotta» nella prova sui 24 chilometri e Mara Bonotto che montava «Hector» nella prova

A/T sui 60 chilometri, mentre Mauro Bonotto in sella a «Rahira», sul medesimo percorso, si è piazzato quinto. I tre cavalieri appartengono al Centro Ippico San Maurizio. Un quinto posto per la scuderia San Maurizio l'ha conquistato Sara Gorrieri su «Blachy» nella gara riservata ai B2 pony sui 10 chilometri.

Per il Centro Ippico Valdostano ha ottenuto il sesto posto nella 30 chilometri debuttanti non agonistica Sinué Giancotta in sella a «Mikeno». Positiva anche la prestazione di Maura Chatel (Gruppo Attacchi) in sella a «Eminent», amazzone che alla prima gara si è piazzata settima nella prova sui 24 chilometri non agonistica. Settimo posto anche per Tiziano Bedostri (Gruppo Attacchi) su «Black» nella prova sui 30 chilometri riservata a patenti B e superiori. [a. c.]



Un momento della gara disputata a Baio



EQUITAZIONE ● Nel Canavese

Una trasferta molto positiva

AOSTA - Oltre settanta cavalieri e amazzone hanno partecipato, domenica 13 marzo, alla gara interregionale di Endurance che si è svolta nel vicino canavese. Alla competizione erano presenti anche cavalli e atleti appartenenti a quattro società sportive valdostane che hanno ottenuto buoni risultati.

Sulla distanza dei 90 km. (categoria B 90) ha ottenuto il 1° posto Jean Lesley Doman su I-smir del Circolo Ippico San Maurizio. Nella categoria A/T 60 km, per il Centro Ippico Valdostano, Elena Commod su Trilling si è piazzata seconda. Erika Gambalunga, su Sidy (Gruppo Attacchi Valle d'Aosta), ha portato a casa il secondo posto nella specialità B2 pony 10 km. Per il G.a.v.a. anche il 7° posto nella 24 km. agonistica per Tiziano Bedostri in sella a Black e la 7ma posizione per Maura Chatel, su Eminent, nella 24 km. non agonistica.

Paolo Zuliani, su Isotta, si è classificato 4° nella 24 km debuttanti agonisti, mentre nella 30 km. non agonistica è giunto primo al traguardo l'atleta del Centro Endurance Valle d'Aosta, Corrado Aubert su Origan de Gazal.



A Bairo, bene le quattro associazioni equestri valdostane

Primo posto per Aubert su Origan

BAIRO - Nel weekend di gare, a Bairo, ottimi piazzamenti per le associazioni equestri in lizza nell'Endurance Interregionale. I risultati positivi conseguiti dalle compagini valligiane, arrivano da

tutte le diverse categorie per disciplina: gara pony, la 24 km, la 60 km ed infine la 90 km. Per il Gruppo Attacchi VDA, **nella 24 km**: 11° posto per Erik Perron su Olimpiade, 7° posto per Tiziano Bedostri

su Black e 18° posto per Isotta Nardi Greco su Ginger. **Nella categoria B2 pony 10 km**, 2° posto per Erika Gmbalunga su Cidy. Per il C.I. Centro endurance, **nella categoria 30km**, ottimo primo posto per Corrado Aubert su Origan e 12° posto per Fernans Lahcen si Diann. Ancora, per il Centro Ippico Valdostano, miglior piazzamento, **nella categoria 30 km**, il 6° posto di Giancotta sinuè su Mikeno. **Nella categoria A/T 60 km**, invece, ottimo 2° posto per Commond Elena su Trilling. Per il C.I. S. Maurizio, infine, **nella categoria B2 pony 10 km**, buon 5° posto per Gorrieri Sara su Blacky e 7° posto per Dimasi Jerene su Ghibli.



Equitazione: Eric Perron 11° a Vische

VISCHE - Si è svolto ieri a Vische il concorso nazionale A di equitazione. A rappresentare i colori valdostani, ci ha pensato Eric Perron con il suo cavallo Olimpiade. Nel salto con gli ostacoli, su 250 partecipanti totali, Perron ha ottenuto l'11° posto nella categoria E100, mentre ha trionfato nella E105. Nel successivo Dressage, il fantino valdostano ha ottenuto un'altra vittoria nell'E200 e un 8° posto nell'E210.



Erik Perron impegnato nel concorso di salto a ostacoli ieri mattina a Vische al Circolo Ippico Il Ciliegio



Buoni risultati per i cavalieri valdostani

I cavalieri valdostani del circolo ippico SIV di Aosta non hanno deluso le aspettative nell'uscita di due giorni di salto ad ostacoli di Caravino il 19 e 20 marzo, valide per il concorso nazionale C. Protagonista la quindicenne Elsa Calderon che su Piroette ha ottenuto un 4° e un 1° posto nella B110 (110cm) portandosi a casa anche il premio d'onore. Tra i giovani erano poi presenti Nicolò Betiol, Martinet Claire, Virginia Peuterin, Camille Chatrian. Tra gli adulti è stato Alberto Barrovecchio su Lori della Nuova ad ottenere buoni piazzamenti vincendo la C115 oltre ad essersi classificato 3° e 7° nella C120 di domenica. Nell'endurance ottimo piazzamento per l'amazzone valdostana Dolman Jean Lesley su Mharaya del Circolo San Maurizio, che domenica ha partecipato ad una gara internazionale di Endurance in Lombardia classificandosi al 4° posto nella 118 km. Nella distanza di 54 km ha partecipato per lo stesso circolo Ricci Laura su Moulouk, (13°). Infine a Viche per il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta Eric Perron su Olimpiade ha ottenuto l'11° posto nella categoria E100 vincendo poi nella E105. Il cavaliere ha poi trionfato nel Dressage nell'E200 e ha conquistato l'8° posto nell'E210. Ottimi risultati anche nella gara di Endurance di Bairo Canavese in provincia di Torino il 13 marzo. Per la Valle partecipavano le associazioni Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, Centro Ippico San Maurizio, Centro Ippico Valdostano e A.I. Centro Endurance Valle d'Aosta. Tra i migliori piazzamenti il 1° posto per Corrado Aubert su Origan de Gazal nella 30 km non agonistica (C.I. Endurance VdA); per il circolo ippico San Maurizio nella cat. A/T 60 km un 2° posto è stato ottenuto da Commod Elena su Trilling che si è aggiudicato la Best Condition - cavallo in migliori condizioni al termine della gara; nella cat. B 90 Km 1° posto per Doman Jean Lesley su Ismir; nella cat. A/T 60 km 4° e 5° posto rispettivamente per Mara Bonotto su Hector e Bonotto Mauro su Rahirà. Per il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta 7° posto per Tiziano Bedostri su Black, nella 24 km agonistica mentre nella B2 pony 10 km 2° posto per Gambalunga Erika su Cidy e 4° posto per Vittoria Biancardi su Kid anche alla sua prima gara. Per il Circolo Ippico Valdostano 6° posto per Giacotta Sinué su Mikeno nella 30 km debuttanti non agonistica.



Equitazione, bene i valdostani in Piemonte nelle gare di salto ostacoli e «endurance»

AOSTA - La quindicenne Elsa Calderon, tesserata per il circolo ippico «Sport ippici valdostani» («Siv») di Aosta, ha vinto nella categoria B110 (110 cm.) di salto ostacoli, gara valevole per il concorso nazionale «C» che si è svolto in due giornate, sabato 19 e domenica 20 marzo a Garavino (Torino). In sella a «Piroette», l'amazzone valdostana si è portata a casa anche il premio d'onore.

Nella stessa gara, il «Siv» ha ottenuto l'ottavo piazzamento con la giovane Giulia Pradolini. Il circolo ippico aostano si è distinto a Garavino con il primo posto ottenuto da Alberto Barrovecchio su Lori della Nuova.

L'accoppiata ha infatti vinto nella categoria C115 di salto. Il prossimo impegno del «Siv» è previsto per domenica 3 aprile a Montalciata (Biella) dove si svolgerà un'altra gara valevole per il concorso nazionale C.

Toccherà poi ai valdostani ospitare, sabato 16 aprile, la gara di dressage, prova valida per il campionato regionale, «Trofeo Gid». Domenica 17 appuntamento sempre ad Aosta per la gara di salto ad ostacoli, prova di campionato regionale e concorso nazionale C.

Dagli ostacoli all'endurance, per dire che l'amazzone valdostana Jean Lesley Dolmen su Mharaya (del circolo ippico «San Maurizio») si

è piazzata al quarto posto nella gara internazionale della specialità sulla distanza dei 118 chilometri che si è svolta in provincia di Brescia.

Altra prestazione per un binomio tutto valdostano nelle discipline «ostacoli»: Erik Perron su Olimpiade. L'accoppiata, del Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, si è piazzata prima ex-aequo nella combinata B100 ed E100 e sesta ex-aequo nella combinata B110 ed E105 del concorso nazionale «C», svolto a Vische (To) al circolo ippico «Il ciliegio». Il cavaliere valdostano ha vinto poi nella E200 di dressage.

M.C.



Buoni risultati per i cavalieri valdostani

I cavalieri valdostani del circolo ippico SIV di Aosta non hanno deluso le aspettative nell'uscita di due giorni di salto ad ostacoli di Caravino il 19 e 20 marzo, valide per il concorso nazionale C. Protagonista la quindicenne Elsa Calderon che su Piroette ha ottenuto un 4° e un 1° posto nella B110 (110cm) portandosi a casa anche il premio d'onore. Tra i giovani erano poi presenti Nicolò Betiol, Martinet Claire, Virginia Peuterin, Camille Chatrian. Tra gli adulti è stato Alberto Barrovecchio su Lori della Nuova ad ottenere buoni piazzamenti vincendo la C115 oltre ad essersi classificato 3° e 7° nella C120 di domenica. Nell'endurance ottimo piazzamento per l'amazzone valdostana Dolman Jean Lesley su Mharaya del Circolo San Maurizio, che domenica ha partecipato ad una gara internazionale di Endurance in Lombardia classificandosi al 4° posto nella 118 km. Nella distanza di 54 km ha partecipato per lo stesso circolo Ricci Laura su Moulouk, (13°). Infine a Viche per il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta Eric Perron su Olimpiade ha ottenuto l'11° posto nella categoria E100 vincendo poi nella E105. Il cavaliere ha poi trionfato nel Dressage nell'E200 e ha conquistato l'8° posto nell'E210. Ottimi risultati anche nella gara di Endurance di Bairo Canavese in provincia di Torino il 13 marzo. Per la Valle partecipavano le associazioni Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, Centro Ippico San Maurizio, Centro Ippico Valdostano e A.I. Centro Endurance Valle d'Aosta. Tra i migliori piazzamenti il 1° posto per Corrado Aubert su Origan de Gazal nella 30 km non agonistica (C.I. Endurance VdA); per il circolo ippico San Maurizio nella cat. A/T 60 km un 2° posto è stato ottenuto da Commod Elena su Trilling che si è aggiudicato la Best Condition - cavallo in migliori condizioni al termine della gara; nella cat. B 90 Km 1° posto per Doman Jean Lesley su Ismir; nella cat. A/T 60 km 4° e 5° posto rispettivamente per Mara Bonotto su Hector e Bonotto Mauro su Rahirà. Per il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta 7° posto per Tiziano Bedostri su Black, nella 24 km agonistica mentre nella B2 pony 10 km 2° posto per Gambalunga Erika su Cidy e 4° posto per Vittoria Biancardi su Kid anche alla sua prima gara. Per il Circolo Ippico Valdostano 6° posto per Giancotta Sinué su Mikenò nella 30 km debuttanti non agonistica.



EQUITAZIONE. SUCCESSO DI BARROVECCHIO IN C2

Doppietta di Elsa Calderon nelle gare di salto a ostacoli

Doppio successo dell'aostana Elsa Calderon (Circolo Ippico Siv-Sport ippici valdostani) in sella a Piroette nella due giorni di salto a ostacoli disputata a Garavino (Torino) e valida per il concorso nazionale C. L'amazzone ha vinto sia sabato sia domenica nella categoria E110 (ostacoli da 110 centimetri) e si è anche assicurata il «premio d'onore».

Nelle prove riservate agli adulti ha brillato Alberto Barrovecchio in sella a Lori della Nuova. Il cavaliere valdostano ha vinto la categoria C2 di salto (120 centimetri gli ostacoli). Per cavalieri e amazzone della Siv è alle porte una serie di impegni, a cominciare dal 3 aprile con la trasferta a Montalciata nel Biellese. Il 16 aprile l'appuntamento è al circolo ippico aostano Siv per una gara di dressage valida quale prova di campionato regionale «Trofeo Gid» mentre il 17 aprile, sempre ad Aosta, è in calendario la gara di salto a ostacoli, prova di campionato regionale concorso nazionale C.

E' andata bene anche la trasferta di Erik Perron, cavaliere del Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, a Vische (Torino). Il quindicenne di Valtournenche, impegnato in sella a Olimpiade al Circolo «Il Ciliegio», ha vinto la prova di salto a ostacoli categoria E105 (ostacoli a 105 centimetri) e la gara di dressage categoria E200, mentre nella categoria E100 di salto a ostacoli si è piazzato 11° e nella categoria E210 di dressage è finito 8°.

Infine, l'amazzone valdostana Jean Lesley Dolman (Circolo Ippico San Maurizio) in sella a Mharayavat, si è classificata 4ª in una gara internazionale di endurance disputata in Lombardia, sulla distanza di 118 chilometri. Il Circolo San Maurizio aveva in gara anche Laura Ricci su Moulouk che ha chiuso al 13° posto. [a. c.]



ATTRAVERSO L'EQUITAZIONE LA VALLE SI CONFERMA ALL'AVANGUARDIA TRA LE REGIONI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DI PERSONE CON PROBLEMI MOTORI E PSICHICI

La riabilitazione del disabile comincia sulla sella

Stage e master in un progetto di Università di Firenze e associazione Avres

La Valle d'Aosta si conferma all'avanguardia nella riabilitazione dei disabili attraverso le attività equestri. In prima linea c'è l'Avres (Associazione valdostana riabilitazione equestre sportiva) che da qualche anno collabora con l'Università di Firenze, facoltà di medicina e chirurgia, cattedra di neuropsichiatria infantile.

L'Avres, presieduta dalla valdostana Giovanna Rabbia Piccolo che è anche responsabile nazionale del Dipartimento di riabilitazione equestre della Fise (Federazione italiana sport equestri), ha sottoscritto con l'Università una convenzione che da qualche anno porta l'Ateneo fiorentino a utilizzare in Valle le strutture di cui dispone l'associazione (di solito a Nus e quest'anno per esigenze logistiche al Circolo ippico San Maurizio di Borgofranco d'Ivrea), svolgendo master universitari in riabilitazione equestre. Sono di durata biennale e i partecipanti, due volte l'anno, sono ospiti della Valle d'Aosta per lezioni teoriche e pratiche in tema di riabilitazione con l'ausilio del cavallo.

Da qualche giorno si è conclusa la prima settimana (la seconda è programmata a ottobre) di tirocinio cui hanno partecipato tredici studenti, alcuni dei quali sono laureati in medicina, altri in psichiatria, psicologia, fisioterapia e psicomotricità e altri ancora sono infermieri con laurea breve. A questi master hanno già partecipato le valdostane Monica Biscaro (cavallerizza con ottimi risultati agonistici), Coralie Bovet e Laura Obert.

Giovanna Rabbia Piccolo spiega: «La prima fase del "master" 2005 è andata bene, anche se tutto è stato più faticoso perchè non abbiamo lavorato nella sede abituale di Nus ma ci siamo dovuti trasferire a Borgofranco, dove comunque per la collaborazione del Comune e dell'Associazione San Maurizio, ci siamo trovati a meraviglia». L'unità di intenti tra Avres e Università di Firenze, dice la presidente «è nata ormai da quasi un decennio grazie a un corso svolto a Firenze con mio figlio (istruttore nazionale Fise, ndr). Da allora Università

di Firenze e Avres hanno marciato assieme per la riabilitazione dei disabili. Credo che per la Valle questo connubio rappresenti motivo di orgoglio e per gli operatori del settore un veicolo di crescita professionale in una situazione che già era buona. Non dimentichiamo - aggiunge Giovanna Rabbia Piccolo - che l'Avres opera in Valle da quindici anni e ha messo in sella decine di ragazzi disabili fisici, psichici e sensoriali. Alcuni come Andrea Vigon, Giovanni Balauri, Francesca Nieroz e Antonio Muceli hanno anche ottenuto e ottengono sul piano agonistico risultati interessanti a livello nazionale e internazionale». L'Avres adesso è pronta a un ulteriore salto di qualità. «Tra qualche mese - dice con soddisfazione la presidente - sarà completato il nuovo Centro Avres di Nus. Avremo a disposizione un ampio maneggio coperto, nove box per i cavalli, la selleria, la Club House, una palestra e, in prospettiva, un campo pratica all'aperto, il tutto per una spesa sopportata da Regione e Comune di Nus intorno ai 700 mila euro». [a. c.]

TRASFERITA PER GLI ATLETI DELLA SOCIETA' IPPICA

Dodici in gara a Biella

■ Domenica di gare per cavalieri e amazzoni della Siv (Società Ippica Valdostana). Dodici ragazzi valdostani e dodici cavalli gareggeranno a Montalciata (Biella) in una prova di salto a ostacoli. In gara sugli ostacoli bassi (massimo 110 centimetri) ci saranno Claire Martinet, Elsa Calderon, le sorelle Vittoria e Alessandra Bocchi, Giulia Pradolini mentre nella gara con ostacoli oltre i 110 centimetri ci saranno Yara Daudry, Camille Chatrian, Nicolò Bettiol e Tatiana Tigana, nella prova riservata ai cavalieri di massimo livello sarà impegnato Alberto Barrovecchio. Intanto al Circolo ippico valdostano si lavora per l'appuntamento del 16 e 17 aprile, quando nel campo ippico in regione Tzambarlet verranno disputati il Trofeo Cid di Dressage e il Concorso Ippico Nazionale C. [a. c.]





Una fase dell'attività di recupero dei disabili attraverso l'equitazione

I DIECI OPERATORI

L'Avres (Associazione valdostana riabilitazione equestre sportiva) è attiva in Valle da oltre dieci anni, a Nus. Ha circa 40 utenti in età compresa tra i 6 anni e i 40 anni. Gli operatori sono Giovanna Rabbia Piccolo (delegato regionale Avres e istruttrice), Andrea Piccolo (istruttore nazionale e responsabile tecnico nazionale del Comitato Italiano Paraolimpico), Monica Biscaro (master in tecnica di riabilitazione equestre), Alessandra Salomone, Donato Angelantonio, Maria Plati, Moreno Vignolini, Paola Bettini, Erika Biscaro, Coralie Bovet (impegnata nel master). L'Avres utilizza 4 cavalli di proprietà dell'associazione e uno (Fly Change) dell'agonista disabile Andrea Vigon. Gli altri agonisti sono Francesca Nieroz, Giovanni Ballauri, Antonio Muceli. [a. c.]



L'equipe dell'Avres, l'associazione valdostana riabilitazione equestre sportiva, che a Nus si occupa di recupero di persone con problemi motori e psichici

Dressage e salto

Due giorni di sfide a Tsambarlet (Aosta)

AOSTA

Due giorni dedicati agli sport equestri. Li organizza, per il secondo anno, il 16 e 17 aprile, la Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) nell'area degli sport tradizionali, in regione Tsambarlet.

Dressage e salto a ostacoli, due discipline che convoglieranno in Aosta numerosi concorrenti locali e provenienti dal Nord Italia. Un centinaio per il salto a ostacoli e più di trenta per il dressage (una delle tre discipline degli sport equestri). In Valle c'è stato un incremento dei tesserati: nel 2004 sono stati 650. E quest'anno le adesioni sono molto promettenti. A livello nazionale i tesserati sono 80 mila. La massiccia partecipazione è determinata, soprattutto, dalle caratteristiche degli sport equestri praticabili in una fascia di età compresa tra i 4 e gli 80 anni.

Sabato 16, dalle 10 alle prime ore del pomeriggio, prenderà il via il trofeo nazionale, a tappe regionali, di dressage, con il «GID», il Gruppo Italiano Dressage, valido come prima tappa del campionato regionale. Il giorno dopo, dalle 9 fino a sera, gli appassionati di sport equestri potranno ammirare l'eleganza dei cavalli, montati da amazzoni e cavalieri, nell'affrontare gli ostacoli, sistemati in numero da 8 a 10. E' il «Concorso Nazionale "C", di salto a ostacoli», valevole anche come campionato regionale specialità.

Gareggeranno ragazzi normodotati, ma non è esclusa la partecipazione di giovani disabili addestrati nella struttura di Nus, di cui è responsabile Giovanna Piccolo presidente dell'Avres.

«I risultati ottenuti sono gratificanti - dice -. Abbiamo ragazzi che hanno partecipato a campionati mondiali piazzandosi ai primi posti». [s. l.]

